



COMUNE DI MONTORSO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Di immediata eseguibilità



n. 16 di registro

n. 2731 di prot.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima convocazione, in via straordinaria – Seduta pubblica

Questo giorno **ventisette (27)** del mese di **aprile (04) duemilaquattro (2004)**, nella solita sala delle adunanze, alle ore 20,30, convocato dal sindaco mediante lettera d'invito in data 22.04.2004, n. 2526 prot., fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il consiglio comunale.

Presiede la seduta il sindaco prof. Luigi Pegoraro.

Eseguito l'appello, risultano:

Consiglieri	Presente	Assente
1) Armando CURTI	X	
2) Mariano BERTOLA	X	
3) Maurizio PILOTTO		X
4) Maria Josè PENZO	X	
5) Diego ZAFFARI		X
6) Giovanni ALBIERO	X	
7) Luigi PICCINOTTI	X	
8) Lorenzo TRESTINI	X	
9) Valentino COCCO		X
10) Mariano ROVETTI		X
11) Emiliano FURLANI		X
12) Pier Riccardo ROSTELLO	X	

Presenti n. 08

Assenti n. 05

Partecipa alla seduta il *dr. Andrea Musto*, segretario comunale.

Il *prof. Luigi Pegoraro*, nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta:

Oggetto:

**ORDINE DEL GIORNO
IN FAVORE DEL PRESTITO GRATUITO PER LE BIBLIOTECHE PUBBLICHE**

Il consigliere Penzo chiede la parola per introdurre un O.d.G. ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio comunale.

Alle ore 20.40 entra il consigliere Cocco. Presenti n. 09.

Alle ore 20.45 entra il consigliere Zaffari. Presenti n. 10.

Il Presidente dà la parola al consigliere Penzo che procede con la lettura:

“ORDINE DEL GIORNO IN FAVORE DEL PRESTITO GRATUITO PER LE BIBLIOTECHE PUBBLICHE

Egregi Consiglieri,

ho chiesto la parola per portare a conoscenza dell'assemblea una questione che ritengo di grande importanza per la comunità di Montorso e per l'intero sistema bibliotecario del Paese.

L'Unione Europea con la Direttiva 92/100 CEE ha intrapreso la strada della onerosità del prestito dei libri nelle biblioteche pubbliche.

Con questa decisione l'Unione Europea costringe i Paesi membri ad abbandonare la tradizionale e storica gratuità del servizio bibliotecario imponendo l'applicazione di un prezzo al prestito di ogni singolo libro.

In Italia la direttiva è stata recepita con il decreto legislativo 685/94, che ha modificato l'art. 69 della legge 633/41 (Protezione del diritto d'autore).

Riguardo al prestito, il legislatore italiano ha ritenuto di includere, tra gli istituti beneficiari delle deroghe previste dall'art. 5 della direttiva "le biblioteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici", con l'obiettivo di garantire la gratuità dei servizi aventi "fini esclusivi di promozione culturale e studio personale".

L'intervento della Commissione europea su questa materia ha già provocato una causa alla Corte di giustizia, terminata con la condanna del Belgio per la mancata applicazione delle procedure di remunerazione per le opere date in prestito ed una procedura d'infrazione per quattro Paesi, tra i quali l'Italia.

Questi Paesi saranno pertanto sollecitati a fornire chiarimenti sulle modalità di recepimento della direttiva nelle rispettive legislazioni.

L'Associazione Italiana Biblioteche ha espresso la più viva preoccupazione sulle iniziative degli organismi comunitari, che potrebbero creare una situazione di disagio per i cittadini, soprattutto per le categorie più deboli, quali i ragazzi, gli studenti, gli anziani, rendendo meno accessibile e ostacolando di fatto un servizio di base per l'educazione e la crescita culturale, quale è il prestito.

L'iniziativa della Commissione europea appare in evidente contrasto con i principi espressi dal Manifesto UNESCO sul diritto all'informazione ed alla conoscenza che le biblioteche pubbliche devono garantire a tutti i cittadini, in contrasto altresì con i compiti istituzionali delle biblioteche pubbliche italiane, soprattutto quelle degli enti locali, impegnate nella diffusione del libro e nella promozione della lettura in un paese caratterizzato, come è noto, da indici di lettura molto bassi.

Questi stessi principi sono stati recentemente ribaditi con forza dal Documento "Linee di politica bibliotecaria per le autonomie", approvato nell'ottobre 2003 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, dall'ANCI e dall'UPI a sostegno della gratuità dei servizi bibliotecari di base, ivi compreso il servizio di prestito.

Molti organismi nazionali ed internazionali si sono mossi avviando una campagna d'informazione e sensibilizzazione attraverso i propri organi di stampa, il patrocinio ad iniziative nazionali ed il sostegno ad interventi in altri paesi europei.

In Italia esistono circa 12 mila biblioteche pubbliche (statali e comunali) e circa 3 mila biblioteche private. Esse acquistano ogni anno 7 milioni di libri ed effettuano complessivamente 65 milioni di prestiti l'anno.

E' grazie all'attività delle biblioteche che la libera circolazione della conoscenza, premessa fondamentale per lo sviluppo di ogni individuo e di una società democratica, è garantita gratuitamente a beneficio di ogni cittadino.

Le biblioteche, infatti, assicurano da sempre la conservazione, la fruizione e la circolazione delle opere librarie di tutti i tipi, andando al di là delle pure logiche commerciali ed avendo come unica finalità lo sviluppo culturale, educativo e professionale di ogni cittadino. Esse svolgono un ruolo così importante per la promozione del libro e della lettura che NON possono considerarsi in alcun modo come possibili concorrenti delle librerie.

Per quanto esposto, ritenendo sia mio dovere di cittadina e come fruitrice della nostra Biblioteca, propongo che stasera il consiglio si esprima su questo ordine del giorno, aderendo alla campagna per la gratuità dei servizi bibliotecari di base, e che si disponga che alla presa di posizione di questa sera sia data pubblicità attraverso la comunicazione all'Associazione Italiana Biblioteche, al Presidente della Commissione Europea e al Ministro della Pubblica istruzione, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione Veneto, al Presidente della Provincia di Vicenza, al direttore della Biblioteca Bertoliana di Vicenza, all'ANCI sez. di Vicenza e alla Biblioteca di Cologno Monzese (che sta svolgendo un ruolo informativo e divulgativo di notevole portata della questione in oggetto) affinché anch'essi si attivino a favore del prestito gratuito dei libri nelle biblioteche pubbliche.

Montorso Vicentino, 26 aprile 2004

Il Consigliere José Maria Penzo"

Al termine della relazione del consigliere Penzo, il Presidente sottopone all'approvazione del consiglio comunale, con parere favorevole, la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Consigliere Penzo;

RITENUTO

- che la problematica sollevata circa l'onerosità del prestito dei libri nelle biblioteche pubbliche meriti l'attenzione di questa Amministrazione;
- di doversi impegnare per la sensibilizzazione a tale problematica;
- che, allo scopo, vada approvato uno specifico "ordine del giorno", nel testo proposto;

VISTO il vigente regolamento del consiglio comunale;

RITENUTO CHE nel presente atto non sia da acquisire il parere di cui all'art. 49 del Decreto 267, in quanto trattasi di atto di indirizzo;

DELIBERA

1. di approvare l'"ordine del giorno" in favore del prestito gratuito per le biblioteche pubbliche, nel testo sopra riportato;

2. di inviare la presente deliberazione a:
- all'Associazione Italiana Biblioteche;
 - al Presidente della Commissione Europea;
 - al Ministro della Pubblica istruzione;
 - al Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - al Presidente della Regione Veneto;
 - al Presidente della Provincia di Vicenza;
 - al Direttore della Biblioteca Bertoliana di Vicenza;
 - all'ANCI sez. di Vicenza;
 - alla Biblioteca di Cologno Monzese.

Il presidente apre la discussione sull'argomento.

Nessuno chiedendo la parola, il presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione sopra estesa.

Effettuata la votazione ed eseguito il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

<i>presenti:</i>	<i>n. 10;</i>
<i>votanti:</i>	<i>n. 10;</i>
<i>voti favorevoli:</i>	<i>n. 10;</i>
<i>voti contrari:</i>	<i>nessuno;</i>
<i>astenuti:</i>	<i>nessuno;</i>

*Proclamato l'esito della votazione, il presidente dichiara **APPROVATO** l'Ordine del Giorno, nel testo sopra riportato.*

Il presente verbale viene letto e sottoscritto.

Il presidente
F.to prof. Luigi PEGORARO

Il segretario comunale
F.to dr. Andrea MUSTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni da oggi.

Montorso Vicentino, li 29 aprile 2004

Il segretario comunale
F.to dr. Andrea MUSTO

PUBBLICAZIONE

Publicata per 15 gg. dal _____

DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA' (art. 134 T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000)

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine il _____.

Montorso Vicentino, li _____

Il segretario comunale
F.to _____
